

L'INTERVISTA ROBERTA CALDARA.

Direttore Bergamo Festival «Fare la pace»

Musica, arte e libri per riconciliarsi

Al centro del «Bergamo Festival - Fare la Pace» quest'anno è il tema della riconciliazione, vista sotto diversi aspetti: tra il femminile e il maschile, a livello politico e sociale, con la giustizia, tra i giovani e la società. Fino al 13 maggio, il festival propone un ricco palinsesto di incontri, lectio magistralis, proiezioni e concerti. Diverse anche le iniziative adatte alle scuole e, in generale, a un pubblico giovane. Ne abbiamo parlato con Roberta Caldara, direttore di Bergamo Festival Fare la Pace. Bergamo Festival ha un progetto editoriale rivolto agli studenti, di

cosa si tratta?

«I giovani sono i destinatari privilegiati della manifestazione e, in quest'ottica, prosegue il nostro progetto, in collaborazione con Ubi Banca, per donare agli studenti degli istituti di Bergamo e provincia le pubblicazioni con le trascrizioni degli incontri più significativi degli anni passati, tra le quali ricordiamo le imperdibili lectio magistralis di Zygmunt Bauman, Michael Rosen, Enrico Letta e Wolfgang Streek». **Uno spazio particolare è dedicato anche all'arte contemporanea.** «Abbiamo appuntamenti speciali dedicati all'artista sudafricano di fama internazionale

William Kentridge. Il 9 maggio alle 18.30, al centro Congressi Giovanna Brambilla, storica dell'arte e responsabile dei Servizi Educativi GAMEC, parlerà della figura di Kentridge e condurrà il pubblico alla scoperta dei suoi lavori, dominati dal bianco e nero, dalle tecniche del disegno, dell'incisione, del collage e dell'animazione. Il 12 e 13 maggio presso il Passaggio Patirani in piazza Duomo in Città Alta verrà proiettato il suo video "History of the Main Complain", un breve film di animazione composto da disegni su larga scala in carboncino e pastello su carta».

ta».

Continua anche la collaborazione col Conservatorio. Che spazio date ai giovani che studiano musica?

«Tutti gli interessati, non necessariamente studenti al Conservatorio, possono rivolgersi a noi (tramite info@bergamofestival.it o telefonando in orario di ufficio a 345 2565017) per prenotare un pianoforte nell'ambito dell'iniziativa Pianocity. Di norma gli strumenti sono lasciati al libero uso della cittadinanza, ma possiamo riservarli per concerti, che comunichiamo al pubblico tramite i nostri social e la newsletter».



Un piano per le vie di Bergamo

